Chieti, 29 ottobre 2026

COMUNICATO STAMPA

"La Costituzione in scena"

Il teatro Massimo di Pescara gremito di studenti per riscoprire la Carta attraverso l'arte teatrale

Una platea gremita di oltre 300 studenti provenienti dagli Istituti scolastici di tutta la regione ha animato il Teatro *Massimo* di Pescara in occasione di "*La Costituzione in scena*", rappresentazione teatrale ideata per tradurre i principi cardine dell'ordinamento repubblicano in esperienza viva e partecipata. Lo spettacolo, portato sul palco dalla compagnia *C'era l'H* con la regia di Paolo Diodato e il coordinamento organizzativo di Federico Nappi, ha ricevuto il patrocinio istituzionale dell'Università degli Studi "*Gabriele d'Annunzio*" di Chieti-Pescara e del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali (DSGS). L'evento, che unisce pedagogia civile, ricerca accademica e linguaggi artistici per rendere i giovani protagonisti attivi della democrazia, risponde soprattutto a precise evidenze scientifiche e psico-pedagogiche. La letteratura sull'apprendimento non formale dimostra, infatti, come l'approccio drammaturgico (drama-based pedagogy) riduca la distanza tra l'astrattezza delle formule giuridiche e la realtà quotidiana, favorendo nei giovani una ritenzione dei concetti civici e un senso di auto-efficacia democratica significativamente superiori rispetto alla sola didattica frontale. L'iniziativa incarna inoltre l'indirizzo di Terza Missione e Public Engagement della "d'Annunzio", ovvero trasferire le competenze scientifiche e giuridiche al di fuori delle aule universitarie per fertilizzare il tessuto sociale e dialogare stabilmente con il mondo della scuola. La riuscita della manifestazione testimonia l'efficacia di una sinergia virtuosa tra accademia, istituzioni scolastiche e produzione culturale indipendente, confermando l'impegno dell'Università "d'Annunzio" nel presidiare i processi di formazione alla cittadinanza consapevole e responsabile. I lavori sono stati aperti dalla relazione introduttiva del Professor Gianluca Bellomo, Docente di Istituzioni di Diritto Pubblico presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali dell'Università degli Studi "*Gabriele d'Annunzio*" di Chieti-Pescara.

"*La nostra Carta costituzionale* - spiega il Professor Bellomo - *non può essere ridotta a un mero testo d'esame o a un monumento cartaceo da commemorare. È programma politico ed etico vivo, pensato per trasformare la realtà sociale. Portare i principi costituzionali sul palcoscenico* - sottolinea il Professor Bellomo - *non significa semplificarli, ma restituire loro quella forza relazionale ed emotiva con cui i Costituenti li hanno forgiati. Valori come la pari dignità sociale, la solidarietà economica e politica e l'effettiva partecipazione democratica rimangono formule vuote se non trovano interpreti consapevoli nella quotidianità. Davanti alle complessità del nostro presente,* - conclude il Professor Gianluca Bellomo - *la scuola e l'università hanno il dovere congiunto di non limitarsi a trasmettere nozioni, ma di accendere nei giovani il senso di responsabilità civica. La democrazia vive solo nella misura in cui ciascuno decide di esercitarla concretamente ogni giorno".*

Il Responsabile dei Rapporti con la Stampa
Maurizio Adezio

SR/MA
Settore Ufficio Stampa, Comunicazione e Sviluppo Multimediale
Edificio Rettorato - Via dei Vestini, 31 Chieti
Tel. 0871 3556889/5889 - E-mail: antonella.tollis@unich.it – maurizio.adezio@unich.it